

Il Previtocciolo

Il Previtocciolo, romanzo scandalo degli anni '70, pubblicato da Feltrinelli nel 1971, ha suscitato grande clamore per gli argomenti trattati e gravi problemi al suo Autore, Don Luca Asprea, alias Carmine Ragno, un diacono aspirante sacerdote, il quale confessa candidamente, all'interno del romanzo, le sue avventure sessuali, fatto questo che, naturalmente, non fece piacere al suo vescovo e alle alte sfere del Vaticano. Questo evento ha cambiato radicalmente la vita dell'Autore, tanto da spingerlo a ritirarsi a vita privata, tagliando quasi totalmente i rapporti con il mondo esterno, scelta di cui si pentirà, per diretta ammissione, in età adulta: "*ho perso un sacco di quel tempo*", mi disse nel 2004, appena un anno prima della sua morte.

Il romanzo è stato ripubblicato nel 2003 in una versione riveduta ed ampliata dall'editore Pellegrini, per la collana "*Novecento Letterario Calabrese*", diretta da Antonio Piromalli.

Il Previtocciolo cristallizza all'interno delle sue pagine una società oggi scomparsa, quella contadina degli anni '30-40 del secolo scorso, rappresentante di un paesino dell'entroterra calabrese in provincia di Reggio Calabria, società che ci si propone di indagare in questo contributo anche negli usi lessicali, specialmente riguardo ai termini impiegati nell'ambiente malavitoso, o meglio *n'drinoso*.

Bibliografia:

Don Luca Asprea, *Il Previtocciolo*, Feltrinelli, Milano 1971 (riveduto e ampliato: Pellegrini Editore, Cosenza, 2003).